

VERSO IL 1° CONGRESSO REGIONALE DEI COMUNISTI UMBRI

Termine le assise della provincia di Perugia

Un programma per la regione frutto di un impegno comune

Concluso a Terni il congresso provinciale del PCI con l'intervento del compagno Raffaele Rossi - Un ampio dibattito dopo la relazione del compagno Stablum, riconfermato segretario della Federazione

C. di Castello / Superare in fretta limiti e ritardi

CITTA' DI CASTELLO - Due giorni di duro lavoro (27 interventi) hanno caratterizzato il secondo congresso comprensoriale del PCI del Tevere che si è tenuto il 19 e il 20 a Città di Castello. Un congresso di cui costituiscono grandi momenti di lavoro e di dibattito politico e culturale. È stato profondamente rinnovato e rafforzato. Il partito si è mosso di essere e di operare nel comprensorio, i risultati positivi e i limiti nella elaborazione e nella azione politica, sono stati al centro della gran parte degli interventi. È stata la stessa relazione introduttiva, svolta dal compagno Rossi, segretario uscente del comitato comprensoriale, a sottolineare su di ciò una riflessione, oltre che sui problemi economici e politici rilevanti della realtà del comprensorio, della regione, del paese. Se quindi, precise indicazioni sono venute alla luce dell'apertura, sono state poi variamente puntualizzate e approfondite, circa la necessità di andare, con diversa settore, alla elaborazione di programmi concreti, ed anche al confronto con le forze politiche, sindacali e sociali, non a rinviare la riflessione su come il partito debba essere in qualche modo diverso che non nel passato per poter raggiungere obiettivi precisi e concreti, anche conquistati.

far comprendere di più quanto deve essere il ruolo dei comunisti, degli oltre 6.200 comunisti e delle loro 33 sezioni, dell'Alta Valle del Tevere. Il congresso ha infine contribuito non poco a mettere in evidenza la situazione economica della situazione economica della zona e di come questa complessità si rifletta negli atteggiamenti e nella stessa composizione delle forze politiche. Il compagno Corbi in particolare, ha invitato ad una riflessione attenta su tali temi, mettendo in evidenza, nel contempo la maggiore difficoltà della azione politica rispetto al passato. Una difficoltà che è data dalla necessità di lottare ancora - come ha affermato il compagno Mino Gambuli nelle conclusioni - non solo a controcorrente ma per un diverso ed originale e contribuisce così in maniera decisiva alla soluzione dei problemi. In questa prospettiva sono così fuori argomenti su cui impegnare energie ed azione politica. C'è il piano di sviluppo, il piano alimentare - che non marcia e così il piano agricolo alimentare e il piano di sviluppo al lavoro per i giovani.

Giuliano Giombini

Foligno / Nuovi rapporti in tutti gli enti locali

FOLIGNO - La vicenda del Comune di Foligno, in cui si è creata l'unità tra le forze politiche sul piano dei problemi concreti, deve essere di stimolo per la creazione di rapporti nuovi negli altri comuni del comprensorio e della regione. L'argomento è stato discusso nel 2° congresso comprensoriale del PCI Valle Umbra Sud tenutosi al Palazzo Trinci di Foligno. Il segretario di Bonis nella relazione, sostenendo che «l'elaborazione di programmi di intervento operativo per il comprensorio per gli altri enti comprensoriali è stata un salto di qualità nel confronto in atto», ha ribadito che è necessario proseguire su questa strada solo se si sconfiggono ogni visione interclassista, superpartita e di tipo corporativo, e si può andare ad un confronto sui problemi reali.

anche a livello comprensoriale e regionale. Rapporto nuovo del resto necessario per l'attuazione del Progetto Umbria, grande spazio è stato dato infatti al dibattito che nel documento politico, alle proposte per la rinascita dell'agricoltura, non consentendo di una inscindibilità del problema della campagna da quello della ricostruzione industriale. In questo senso è fondamentale l'impegno per l'attuazione del Piano zonale agricolo e un proficuo rapporto con l'Università.

Spoletto / Un governo inadeguato per il Paese

SPOLETO - Sono prevalsi per tutta la giornata di domenica i lavori del secondo congresso del PCI del comprensorio di Spoletto. Sulla relazione introduttiva del segretario si è sviluppato un ampio dibattito nel quale sono intervenuti 28 compagni che hanno affrontato i problemi dell'economia, della politica e della situazione del paese e delle zone del comprensorio. Nel concludere il dibattito, il compagno Provaniti, segretario uscente, ha sottolineato gli aspetti positivi ed i limiti, rilevando la ricchezza della discussione, nella quale non sono mancate le discussioni critiche sulla situazione politica e sulla posizione del PCI. Provaniti ha ribadito la esigenza di una linea politica che si basi sulla apertura, di ricordare le questioni locali con la strategia generale che il movimento operaio si è dato nel momento attuale caratterizzato da una grave crisi economica, sociale e morale.

La crisi economica caratterizzata dalla inflazione e dal restringimento della base produttiva, il quadro strutturale e l'attacco da forze esterne che sfruttano il maldestro e



Due immagini del congresso del PCI ternano al Verdi

Il nuovo Comitato Federale

Questo è l'elenco dei nuovi membri del comitato federale eletto dal XV Congresso della Federazione comunista ternana:

Vincenzo Accetta, Mauro Acostani, Marco Aicini, Franco Albertini, Bruno Antonelli, Mario Barolini, Alberti, Bruno Biondi, Giorgio Bossi, Mario Bonaventura, Maurizio Bonaventura, Antonio Berini, Maurizio Bonanni, Spartaco Capitani, Luciano Capalini, Marco Cecchi, Carlo Ciani, Maurizio Capalini, Giancarlo Colaninno, Luciano Costantini, Tonello Cresto, Romano Crotti, Giorgio Di Pietro, Donatella Donatelli, Vladimir Donatelli, Marco Emili, Valdemiro Espiguita, Sergio Filippucci, Franco Fionchi, Rolando Guili, Vladimir Guiliotti, Franco Guastaldi, Guido Guili, Zeno Lodi, Anna Luzzi, Adriana Lombardi, Ugo Lucarelli, Pruzzo Malanotte, Carla Mancini, Enzo Mattioli, Ferruccio Manno, Valter Marzulli, Paolo Molise, Enzo Nannoni, Enzo Ottaviani, Libero Pardi, Adriano Padelloni, Giampaolo Palazzesi, Carlo Palazzi, Giovanni Petrelli, Roberto Perinetti, Gianni Polito, Giacomo Porrazzani, Fausto Prosserini, Alberto Provaniti, Paolo Raffaelli, Salvatore Rapsada, Carlo Ricci, Roberto Rocchi, Paola Sarti, Osvaldo Sarri, Dante Sotgiu, Giorgio Stablum, Aldo Sturlese, Aldo Tarquini, Gianni Tommasi, Arturo Urbani, Patrizia Valsenti.

Un documento unitario per la «Terni» approvato dalle sezioni aziendali PCI, PSI, DC, PRI

Partiti scettici per il ponte di Pasqua

« Fermare gli impianti non è la scelta più appropriata » - Il provvedimento aumenta la preoccupazione e l'allarme tra i lavoratori - Domani si riunisce il consiglio di fabbrica delle Acciaierie

Mentre per la Ternana si prepara uno spargoglio fra dipendenti

TERNI - La presentazione della piattaforma rivendicativa aziendale e la richiesta di un ponte di Pasqua per 4 mila operai, sono gli argomenti all'ordine del giorno alla «Terni». Per discutere si riunisce oggi il consiglio di fabbrica, mentre l'assemblea plenaria del consiglio di fabbrica si svolgerà domani. Intanto, le sezioni aziendali del PCI, del PSI, del PRI e della Democrazia cristiana hanno approvato una mozione contenuta in un documento unitario. La richiesta della direzione aziendale di fermare gli impianti per un periodo di tempo, per consentire la manutenzione straordinaria, non è stata accolta. Il documento unitario, approvato dai comitati di fabbrica, si divide in tre parti. La prima, che precede questa piattaforma rivendicativa, esprime il dissenso dei lavoratori nei confronti della direzione aziendale che, dopo aver chiesto ai lavoratori la cassa integrazione obbligatoria, non si presenta con un progetto di sviluppo a medio e lungo termine capace di individuare, nel quadro della ristrutturazione produttiva, un ruolo di partecipazione pubblica, un preciso ruolo della azienda Terni.

Prevale la linea del confronto al congresso DC

Nonostante alcuni attacchi si afferma la proposta dell'accordo istituzionale avanzata dal segretario Lucchetti

PERUGIA - Molti osservatori si chiedevano, prima del congresso che la DC perugina si è svolta sabato e domenica al chiostro S. Nicolò di Spoleto, se veramente i «delegati», la «base», l'anima, insomma, storicamente più genuina del partito cattolico, avrebbero dato il loro assenso alla linea di «accordo istituzionale» che il segretario uscente Loreto Lucchetti si accingeva a proporre al dibattito congressuale. Il grande tema dell'accordo istituzionale è stato discusso con passione e diviso la discussione.

Ma, nei fatti, è passata la prospettiva offerta da Lucchetti e da tutto il gruppo dirigente doroteo ex infamano. Si sono aperte le porte del dubbio. I consensi alla relazione di Loreto Lucchetti sono stati unanimi. Immagine, in qualche modo, rifondata della DC che dal suo rapporto è uscita ha suscitato entusiasmi; il confronto come filosofia politica non ha avuto contestazioni di sorta; il riconoscimento della nuova leadership del partito è stato generale.

Mauro Montali

Un documento degli agenti di polizia di Perugia

PERUGIA - Gli agenti della Pubblica Sicurezza di Perugia, in una conferenza stampa, hanno invitato gli studenti perugini ad isolare il provocatore che tentava di far riproporre scontri, scontri ormai battuti, ed a ricercare momenti di dibattito e di civile confronto. Durante la conferenza stampa, il segretario della direzione aziendale, ha chiesto ai lavoratori di non essere influenzati da una campagna di propaganda che si sta svolgendo in questi giorni. Il documento, che è stato approvato all'unanimità, è stato consegnato ai dirigenti della direzione aziendale. Il documento, che è stato approvato all'unanimità, è stato consegnato ai dirigenti della direzione aziendale.

Grifo sconfitto, ma con grinta

Il Peruzzi è uscito battuto dal Comunale di Torino con il punteggio di 0-1. Una sconfitta che non ha fatto di Grifo, squadra contro i campioni d'Italia, un colpo che era diventato una enorme delusione per la tifoseria. La partita, che ha tenuto alto il morale della squadra, è venuta fuori, in tutta la sua evidenza ed anche se la compagnia di Casarini ha dovuto cedere al quarto momento del match, per un errore di Grifo, che ha permesso al Peruzzi di battere il Grifo. Grifo è stato sconfitto, ma con grinta.

I CINEMA
PERUGIA
TURRENO: Charleston LILLI: Sino o 12-12 giornate d. Sodom MIGNON: Emmanuelle n. 2 MODERNISSIMO: Un uomo da marciare (VM 18) MODERNISSIMO: La gatta rosa sfida l'ispettore Clouseau LUX: Il punto caldo (VM 18)
FOLIGNO
ASTRA: Il neologo della mutua VITTORIA: L'altra metà del cielo
SPOLETO
MODERNO: Anche il sesso è un affare d. stato (VM 18)
TODI
COMUNALE: Il padrino cinese
TERNI
LUX: Storia di un peccato MODERNISSIMO: F. G. FIAMMA: I mastri del 2001 MODERNISSIMO: Singspot: v. l'enza 1975 VERO: Un borghese piccolo piccolo
POLITEAMA: Cinema e varietà PRIMAVERA: Luc: delle ribatte